



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

OGGETTO: [ID_VIP: 4528] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al “Progetto di installazione cogeneratori e caldaia, asserviti a serra agricola, nel comune di Ostellato (FE)”. Proponente: società Fri-El Green House s.r.l.

Nota tecnica.

Con istanza prot. 7871 del 27/02/2019, acquisita al prot. 5072DVA del 27/02/2019, la società Fri-El Green House s.r.l. ha chiesto l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il “Progetto di installazione cogeneratori e caldaia, asserviti a serra agricola, nel comune di Ostellato (FE)”.

Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con allegati vari, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) e al decreto direttoriale 3 agosto 2017, n. 239, recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs 16 giugno 2017, n. 104”.

Il progetto di cui trattasi prevede la realizzazione di un impianto termico a servizio di due nuove serre idroponiche per la produzione di pomodoro a grappolo, da ubicare nel comune di Ostellato (FE). L'impianto termico in progetto è costituito, in particolare, da tre cogeneratori alimentati a gas naturale aventi una potenza termica totale pari a 34,5 MW e da una caldaia alimentata a gas naturale di potenza termica pari a 10 MW.

Nel medesimo sito di progetto sono attualmente presenti due serre per la produzione di pomodoro il cui fabbisogno di energia è soddisfatto da un impianto termico avente una potenza termica complessiva di 21,8 MW e costituito da:

- un cogeneratore alimentato a gas naturale di potenza pari a 9,6 MWt;
- due caldaie alimentate a gas naturale di potenza complessiva pari a 12,2 MWt.

Le serre esistenti sono, inoltre, interessate da una linea di teleriscaldamento proveniente da due vicini impianti a biogas di potenza totale pari a 4,9 MWt.

ID Utente: 3346
ID Documento: DVA-D2-II-3346_2019-0053
Data stesura: 12/03/2019

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.
Ufficio: DVA-D2-II
Data: 13/03/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

L'area di progetto, ubicata nei pressi del centro abitato di San Giovanni di Ostellato (FE), si trova in prossimità delle seguenti aree ascritte alla rete Natura 2000:

- ZPS IT4060008 "Valle del Mezzano", ad una distanza di 200 m;
- SIC-ZPS IT4060002 "Valli di Comacchio", ad una distanza di 1,3 km.

Conclusioni

L'intervento proposto consiste nell'installazione di un nuovo impianto di produzione di energia alimentato a gas naturale e avente una potenza termica complessiva pari a 44,5 MW, asservito a due serre agricole di nuova realizzazione.

Al riguardo, occorre evidenziare che l'art. 6, comma 6, lett. c), il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., prevede l'applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 52 del 30/03/2015 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11/04/2015), per stabilire se un progetto di cui all'allegato II-*bis* alla parte seconda del D.Lgs 152/2006, come quello in oggetto, debba essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA. Dall'applicazione dei criteri del DM 52/2015 potrebbe derivare la riduzione del 50% delle soglie dimensionali già fissate nel citato allegato II-*bis* alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con conseguente estensione del campo di applicazione delle disposizioni in materia di VIA per una determinata categoria progettuale.

In particolare, il criterio del cumulo di cui al par. 4.1 dell'allegato al DM 52/2015 prevede che un singolo progetto debba essere considerato anche in riferimento ad altri progetti, appartenenti alla stessa categoria progettuale, localizzati nel medesimo contesto ambientale e territoriale, definito per le opere areali (ovvero non lineari) come "*fascia di un chilometro a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dal progetto proposto*".

La società Fri-El Green House s.r.l., nel comunicare che le nuove serre saranno costruite "*accanto*" a quelle esistenti, non ha fornito il dato puntuale della distanza tra gli impianti per la produzione di energia (esistente e in progetto). Dalla documentazione fornita, si può desumere tuttavia che il nuovo impianto termico a servizio delle due nuove serre insisterà nel medesimo sito produttivo ove è attualmente localizzato l'esistente impianto termico di potenza pari a 21,8 MWt; è in ogni caso ragionevole prevedere che il nuovo impianto sarà localizzato a distanze inferiori a un chilometro rispetto all'impianto esistente.

Conseguentemente, dall'applicazione del criterio del cumulo al caso in esame, deriva una riduzione del 50% della soglia relativa alla categoria progettuale indicata al punto 1.a) dell'allegato II-*bis* alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 "*Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW*", che risulterà pertanto ridotta a 25 MWt.

Da quanto sopra illustrato, la potenza dell'impianto termico in progetto pari a 44,5 MWt supera la soglia dimensionale individuata per tale tipologia progettuale dall'allegato II-*bis* alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., come opportunamente ridotta del 50% a seguito dell'applicazione dei criteri del DM 52/2015.

La compatibilità ambientale degli interventi di cui trattasi dovrà, pertanto, essere oggetto di una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA secondo le disposizioni di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. che dovrà essere espletata presso questo Ministero, in qualità di autorità competente ai sensi dell'art. 7-*bis*, comma 2, del D.Lgs 152/2006.

Il Dirigente

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)